



Artemisia dracunculus

ESTRAGONE

Fam. Asteraceae

ASPETTI BOTANICI

L' estragone (o dragoncello) è una pianta erbacea, poliennale, originaria della Russia centrale. Si conoscono due varietà di estragone, quello "tedesco" e quello "francese" o "piemontese"; quest'ultimo più interessante per il suo utilizzo nell'industria alimentare e liquoristica.

Il dragoncello "tedesco" ha fusti a sezione sferoidale, ramificati, formanti compatti cespugli con radici legnose. L'altezza della pianta varia fra i 100 e i 200 cm. Le foglie di color verde opaco, sono lisce, sessili, lanceolate nella parte alta della pianta. L'infiorescenza è a pannocchia con numerosi piccoli fiori globulosi di color verde-giallastro; il frutto è un achenio.

L'estrageone "francese" raggiunge un'altezza massima di 60-70 cm, con fusti molto ramificati ed internodi ravvicinati. Le foglie di colore verde cupo, sono lanceolate, intere, prive di picciolo e presenti in numero maggiore rispetto al tedesco. Le infiorescenze sono a pannocchia di colore verde pallido e i fiori sono sterili. Tutta la pianta ha un odore pungente e sapore aromatico gradevole. Le piante di questa varietà vivono mediamente tre anni, a differenza del dragoncello tedesco che è molto più longevo.

UTILIZZAZIONE

La pianta, nota in Francia con il nome di "Estragon", ha proprietà, aperitive, stomachiche, medicinali, ed è una tipica pianta da condimento. L'olio essenziale si impiega come aromatizzante nella industria alimentare.

La pianta originaria della Russia e dell'Asia, viene coltivata in molti paesi stranieri, in Italia settentrionale e centrale. Il dragoncello predilige terreni fertili, umidi od irrigabili, permeabili, soleggiate; la pianta sopporta male le forti gelate e le estati troppo siccitose. In generale è una pianta di facile coltivazione, che non presenta esigenze particolari e si adatta bene ai terreni di pianura, di collina preferibilmente ben esposta e di montagna.